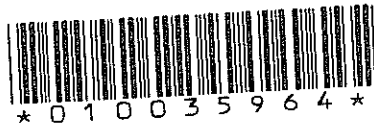




Comune di San Donato Milanese  
PROTOCOLLO GENERALE  
n. 0035984 del 28/12/2010  
Classificazione: 07/01



Egr. Sig Sindaco Mario Dompè  
Egr. Presidente del Consiglio Luca Compagnone  
Comune di San Donato Mil.se

(4D)

**OGGETTO: mozione mense scolastiche**

### PREMESSO

- che nel **2009**, la Giunta Comunale ha deliberato l'aumento delle tariffe per i servizi mensa e refezione scolastica, con decorrenza **Gennaio 2010**;
- che nel **Gennaio 2010**, l'Assessore all'istruzione Rosa Carriero, nel corso di un incontro con i genitori, ha illustrato i dettagli che hanno determinato l'aumento delle tariffe, **incluso** i costi di sistemazione delle cucine e quelli di **adeguamento** alla Legge 626;
- che nel **Febbraio 2010**, a seguito delle proteste delle famiglie contro la decisione di far decorrere le nuove tariffe all'inizio 2010, il Sindaco invia lettera ai genitori affermando che **l'aumento del 20%** è rinviato al successivo anno scolastico 2010 - 2011;
- che nel mese di **Maggio 2010**, l'Amministratore Unico dell'ACS - Dott. Panont - ha inviato una lettera alle famiglie in cui comunica l'intenzione di **non erogare servizio di refezione ai bambini** le cui famiglie non siano in regola con i pagamenti;
- che a seguito delle delibere del **Consiglio Comunale del 28 Luglio 2010** e della **Giunta Comunale del 5 Agosto 2010**, sono state stabilite:
  - le nuove tariffe giornaliere della refezione scolastica con aumenti generalizzati, a carico delle famiglie, **ben superiori al 20%** dichiarato dal Sindaco;
  - il **pagamento delle rette anticipato** di un mese;
  - il rimborso per assenza, calcolato sulla sola parte denominata "**variabile**", pari al 30% dell'importo tariffario giornaliero che verrà rimborsato con nota di accredito "**nel secondo trimestre successivo**";
- che a far data dal **Settembre 2010**, con l'inizio delle attività didattiche, i bollettini di pagamento sono stati emessi con notevole ritardo e - seguendo le nuove modalità di pagamento - hanno concentrato il pagamento di più mesi in un'unica soluzione, con gravi disagi, soprattutto economici, per le famiglie;
- che il **nuovo meccanismo di calcolo delle tariffe**, strettamente legato alle fasce di reddito (fasce ISEE), ha determinato aumenti fino al 95% fra le fasce a reddito più basso, con notevole diversità di tariffe e comunque con aumenti ben lontani dal 20% complessivo enunciato dal Sindaco;
- che le **modalità di rimborso** per assenza, attualmente adottate **arbitrariamente** da ACS differiscono da quelle approvate e deliberate in sede di Consiglio Comunale del 28 Luglio u.s., penalizzando ulteriormente le famiglie obbligandole a segnalazioni con tempistiche ridotte (entro i primi 10 giorni del mese successivo) rispetto a quelle concordate (entro il mese successivo);

- che l'attuale **sistema di pagamento** delle tariffe, oltreché le metodologie utilizzate da ACS per la rilevazione quotidiana delle presenze è oltremodo limitato, poco affidabile e dispendioso (anche in termini di tempo) per le famiglie ed ACS stessa;
- che le problematiche interne di gestione dell'ACS (personale, modulistica, ecc.) hanno avuto pesanti ripercussioni direttamente sulle famiglie (i bollettini con diverse scadenze recapitati in ritardo a causa di problemi di personale, come appreso in C.C. del 25 Novembre u.s.)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

fatto proprio quanto detto in premessa,

### VALUTATO

che gli **aumenti tariffari** con le relative voci che compongono le tariffe, le **modalità di pagamento e di rimborso** per assenza, la tipologia delle **fasce ISEE** introdotte, supportate dalle difficoltà oggettive di ACS a fornire un servizio preciso ed affidabile, rafforzata dall'aumento delle inadempienze da parte di un numero sempre crescente di famiglie con conseguente disavanzo nel bilancio societario, generano grandi difficoltà economiche ed organizzative alle famiglie sandonatesi, e che sono quindi necessari interventi mirati ed urgenti atti a garantire un servizio più trasparente ed equo per le famiglie,

### CONSIDERATO

che conformemente alle disposizioni di Legge, è compito ed obbligo dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco garantire e tutelare la salute dei cittadini ed assicurarne la migliore vivibilità possibile,

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ✓ ad **eliminare** le fasce ISEE appena introdotte, ripristinando quelle precedentemente utilizzate e prevedendo la possibilità di variazione e/o di inserimento anche nel corso dell'anno, a seguito di sopraggiunte difficoltà economiche (licenziamento, mobilità, ecc.) o motivazioni idonee;
- ✓ a **rivalutare** l'aumento tariffario, privilegiando le famiglie più disagiate e quelle con più di un figlio, partendo già dal secondogenito e **contenendo** comunque l'aumento complessivo entro il **20%** indicato dal Sindaco;
- ✓ a **fornire** descrizione trasparente e dettagliata delle singole voci che costituiscono l'importo finale della tariffa;
- ✓ a **stornare** dall'importo finale delle tariffe, le voci riferite a costi che non devono essere a carico delle famiglie (spese di sistemazione delle cucine, adeguamento alla Legge 626);
- ✓ di intervenire, valutare ed adottare **modalità di pagamento differenti** da quelle attualmente in vigore, che gioverebbero anche alla produttività di ACS stessa, prendendo in considerazione sia le soluzioni proposte dalla società Vivenda, e sia quelle già in uso presso altre realtà comunali, anche più piccole (**tesserino magnetico a ricarica, buoni mensa**);
- ✓ ad operare in modo tale che le inefficienze interne di ACS non abbiano ripercussioni dirette, di qualsiasi natura, sulle famiglie sandonatesi.

San Donato Milanese, 27 Dicembre 2010

Il Consigliere Comunale  
Francesco Forenza

